

Il Sindaco illustra sintetizzando i precedenti della vicenda riguardante la proprietà dell'immobile e dei rapporti con il Comune di Grosseto per chiudere la questione evitando contenziosi che impegnerebbero i due enti per anni in una controversia dall'incerto esito.

(Nel frattempo è rientrato il Consigliere Manini. Sono le ore 12,05. Presenti: 14).

Successivamente il Sindaco dichiara aperta la discussione.

IL CONSIGLIERE PICCHIAMI: si dichiara favorevole all'iniziativa proponendo al contempo che i proventi della vendita vengano impegnati in parte per chiudere gli espropri ancora pendenti, ed in parte per risolvere il problema delle fogne a cielo aperto che costituiscono, a suo avviso, una questione sicuramente prioritaria rispetto agli interventi previsti dal piano delle opere pubbliche per i campi da tennis.

IL CONSIGLIERE ONOFRI: precisa che il fatto che ci siano degli espropri non chiusi non dipende dalla mancanza di fondi, bensì da questioni prettamente amministrative.

IL SINDACO: si dichiara disponibile a valutare la proposta del Consigliere Picchiami, anche in considerazione del fatto che per il 2008 c'è in programma la costituzione dell'ufficio patrimonio al fine di consentire un'azione amministrativa efficace e mirata riguardo ai problemi segnalati dal citato consigliere.

Non ci sono interventi per cui :

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

L'Ente Nazionale Carta e Cellulosa nell'anno 1995 venne sciolto e che, a liquidazione avvenuta, per legge nell'anno 2000 il Ministero del Tesoro interpellò la Regione Toscana affinché verificasse se fra gli enti locali rientranti nel territorio di propria competenza ci fosse l'interesse ad una totale o parziale acquisizione dei beni e delle attività facenti capo all'E.N.C.C.

Facevano parte del patrimonio dell'Ente circa 600 ettari insistenti prevalentemente nel Comune di Grosseto con i complessi agricolo-aziendali del Terzo e la Scagliata, per circa 19 ettari nel Comune di Gavorrano con Gli Scheti (un fondo agricolo con annesso podere, in prossimità della località Il Lupo) e per una piccola parte nel Comune di Campagnatico;

con Decreto del 9.4.2001 dell'Ispettore Generale per la liquidazione degli Enti disciolti presso il Ministero del Tesoro l'intero patrimonio dell'ex Ente Nazionale Cellulosa e Carta costituente l'Azienda agricola IL TERZO fu trasferito gratuitamente al Comune di Grosseto;

si giunse a questa assegnazione attraverso un percorso amministrativo che è apparso viziato nella forma e nella sostanza tanto da aver dato adito a ricorsi giurisdizionali da parte dell'Amministrazione Provinciale di Grosseto e dell'Amministrazione Comunale di Gavorrano, come meglio di seguito si espone;

il Ministero del Tesoro l'11 luglio 2000 interpellò la Regione Toscana invitandola a segnalare eventuale interesse proprio o degli Enti Locali ad acquisire tali beni, anche separatamente;

la Regione Toscana trasmise alle Amministrazioni del territorio la richiesta ministeriale prospettando la devoluzione agli enti territoriali e facendo presente che l'eventuale interesse dovesse essere comunicato entro il 30 settembre in modo da consentire alla Regione stessa di rispondere al Ministero;

il Comune di Gavorrano manifestò alla Regione Toscana il proprio interesse all'acquisizione gratuita del bene limitatamente alla parte aziendale ricadente nei suoi confini (podere gli Scheti) con nota ufficiale del 30.9.2000, quindi nei termini;

l'interesse e la manifestazione di volontà circa l'acquisizione de Gli Scheti furono poi formalizzati con deliberazione del Consiglio Comunale di Gavorrano n. 75 del 7/09/2001;

il Comune di Grosseto invece si espresse per l'acquisizione dell'intero patrimonio con lettera alla Regione del 29.9.2000 (ma protocollata al numero 97181 del 3.10.2000 e con successiva lettera del 7.12.2000 (protocollo 124540 dell'11.12.2000) inviata direttamente alla Liquidazione dell'Ente Nazionale Cellulosa e Carta dalla quale scaturì la convocazione del Comune di Grosseto da parte ministeriale a metà gennaio 2001;

nel frattempo la Regione non aveva provveduto ad alcuna determinazione definitiva (con evidente quindi inadempienza da parte regionale);

il Comune di Grosseto invece si espresse per l'acquisizione dell'intero patrimonio con lettera, oltre i termini temporali previsti, alla Regione e poi con successiva lettera inviata direttamente alla Liquidazione dell'Ente Nazionale Cellulosa e Carta dalla quale scaturì la convocazione del Comune di Grosseto da parte ministeriale a metà gennaio 2001 inadempienza da parte regionale);

il Comune di Grosseto formalizzò l'interesse ad acquisire l'intero complesso aziendale con deliberazione di Giunta n'35 del 23.1.2001 poi integralmente recepita anche dal Consiglio con atto n'11 del 1' febbraio 2001;

l'Amministrazione Provinciale di Grosseto manifestò interesse alla Regione con lettera del 21.12.2000 (ampiamente fuori termine) poi seguita da deliberazione di Giunta n'8 del 31.1.2001, recepita anche dal Consiglio Provinciale con delibera 13 del 26.2.2001;

con nota del 24.1.2001 (ampiamente fuori termine) la Regione Toscana invitava il Ministero a verificare prioritariamente la disponibilità della Provincia per la devoluzione dell'intero complesso aziendale;

con ulteriore lettera dell'8.2.2001 al Ministero il Comune di Grosseto manifestò anche la più ampia disponibilità a ricercare ogni possibile costruttiva intesa e collaborazione sia con la Provincia che con altri Enti Locali eventualmente interessati;

questo impegno ha pesato notevolmente sulla decisione ministeriale in quanto accelerava le procedure liberando con celerità lo Stato dall'onerosa gestione dell'azienda (vedasi il Decreto, nel quale si afferma anche che il Comune di Grosseto

aveva manifestato per primo la richiesta, cosa non vera in quanto anche Gavorrano si era espresso nei termini assegnati dalla Regione, ossia il 30 settembre 2000, seguendo il percorso richiesto a tutti, ossia segnalazione delle proprie volontà alla Regione che avrebbe dovuto farsi carico di inoltrarle al Ministero);

ovviamente il Comune di Gavorrano e la Provincia presentarono ricorso contro tale decisione ministeriale che favoriva il Comune di Grosseto;

in particolare Gavorrano il 16 luglio 2001 ricorse al TAR Toscana contro il Ministero e la Regione e nei confronti del Comune e della Provincia di Grosseto, chiedendo la sospensiva cautelare del Decreto ministeriale; sospensiva accolta il 25 luglio, ma poi annullata dal Consiglio di Stato (adito dal Ministero) il 13 novembre successivo;

invece la Provincia ricorse al TAR Lazio contro il Comune di Grosseto ed il Ministero;

PRESO ATTO che da allora nulla è più avvenuto in sede giurisdizionale (il giudizio è pendente), tanto che il Comune di Gavorrano ha presentato istanza di prelievo per una rapida fissazione dell'udienza di merito;

RICORDATO che nel frattempo il Comune di Grosseto ha costituito la S.p.a. "Il Terzo" conferendo in conto capitale tutto quanto ricevuto col Decreto dell'Ispettore Generale sopra ricordato ed impugnato, tranne "Gli Scheti" e "La Scagliata";

PRESO ATTO che, data la complessa questione e l'articolato percorso amministrativo che ha portato al Decreto a favore del Comune di Grosseto, sono stati avviati contatti ed accordi tesi a spianare le divergenze ed a concludere bonariamente i contrasti, perseguendo una soluzione equilibrata;

DATO ATTO che , in data 15 novembre 2006, la Provincia ha rinunciato al contenzioso ed ha ritirato il proprio ricorso essendo venute meno le condizioni per le quali a suo tempo si oppose;

PRESO ATTO che tra il Comune di Gavorrano e il Comune di Grosseto è stato ipotizzato nei mesi scorsi un accordo transattivo sulla base del quale il Comune di Grosseto procederà alla vendita del complesso immobiliare "Gli Scheti" e verserà al Comune di Gavorrano la metà del ricavato netto. In cambio Gavorrano rinuncerà ad ogni altra pretesa e quindi al ricorso;

PRESO ATTO che il tecnico del Comune di Gavorrano ha redatto una stima del bene individuando il prezzo che andrebbe posto a base d'asta (1,3 milioni di euro) tenendo conto dello stato attuale del casale (circa 600 mq, 2.500 mc) e delle pertinenze (circa 85 mq), della loro potenzialità, delle caratteristiche del terreno a corredo (circa 19 ettari), della posizione geografica interessante anche per scopi agro-turistici;

RITENUTO quindi di addivenire ad una soluzione concordata con il Comune di Grosseto per la chiusura della controversia e quindi sottoscrivere una convenzione ex art 30 del D.Lgs 267/2000 fra le due Amministrazioni Comunali per conferire le attività procedurali per la vendita del bene in oggetto al Comune di Grosseto anche in nome e per conto del Comune di Gavorrano;

VISTA la bozza di convenzione allegata alla presente deliberazione e ritenutola meritevole di approvazione;

DATO ATTO che tale bozza di convenzione ha già registrato l'approvazione del Consiglio Comunale di Grosseto nella seduta del 16 aprile u.s.;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art 49 del D.Lgs 267/2000 allegati;

Si procede alla votazione che dà il seguente esito:

PRESENTI: 14
VOTANTI: 14
FAVOREVOLI: 14
CONTRARI: 0
ASTENUTI: 0

DELIBERA

1. di approvare la bozza di convenzione ex art 30 del D.Lgs 267/2000 fra il Comune di Grosseto ed il Comune di Gavorrano circa la titolarità del podere "Gli Scheti" in agro di Gavorrano e la conseguente disponibilità del bene e la sua destinazione, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere la convenzione col Comune di Grosseto.
3. di dare atto che le procedure esecutive per la concretizzazione delle volontà espresse saranno attivate dall'Amministrazione Comunale di Grosseto tramite il suo Servizio Finanziario.
4. Successivamente ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n.267/2000 si procede alla votazione per la dichiarazione di immediata eseguibilità che dà il seguente esito:

PRESENTI: 14
VOTANTI: 14
FAVOREVOLI: 14
CONTRARI: 0
ASTENUTI: 0

TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

(Articolo 49, comma 1 del D.lgs. 267/2000)

Servizio/Ufficio Proponente: UTENZA TECNICA, MANUTENZIONI
Proposta N°2008/16

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI GAVORRANO ED IL COMUNE DI GROSSETO PER LA TITOLARITA' DEL PODERE "GLI SCHEI" IN AGRO DI GAVORRANO E CONSEGUENTI ADEMPIMENTI.

SETTORE: LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONI

1) PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Favorevole Contrario

.....
.....

Gavorrano li, 24/04/2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to GAGLIARDI GEOM. PASQUALE

2) PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE.

NON DOVUTO ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 67/2000.

Gavorrano li, 24/04/2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to GAGLIARDI GEOM. PASQUALE

COMUNE DI GAVORRANO
PROVINCIA DI GROSSETO

=====

Firmato all'originale:

IL PRESIDENTE
Dott. Alessandro Fabbrizzi

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. LA PORTA DOTT. GIOVANNI

=====

Affissa all'ALBO PRETORIO il 12/05/2008

Reg. n. ____100____

IL MESSO COMUNALE

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario Generale che copia della presente deliberazione:

1) E' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 12/05/2008 per la prescritta pubblicazione e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Firmato all'originale
IL SEGRETARIO GENERALE

2) E' stata pubblicata come previsto al precedente punto n. 1, senza opposizioni.

Firmato all'originale
IL SEGRETARIO GENERALE

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la suestesa deliberazione:

È stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, T.U.E.L. 18.8.2000 n.267.

Gavorrano, lì.....

Firmato all'originale
IL SEGRETARIO GENERALE

è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267, per il decorso di DIECI giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio.

Gavorrano, lì23/05/2008.....

Firmato all'originale
IL SEGRETARIO GENERALE

=====

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

=====